

VerbanNews

Le news del Lago Maggiore

L'emozione di Leonardo, tedoforo per un giorno: "La fiamma olimpica è il coraggio di non arrendersi mai"

Tommaso Guidotti · Thursday, January 15th, 2026

Ci sono immagini che restano impresse non per la velocità della corsa, ma per la luce che emanano. Mercoledì 14 gennaio, alle 16:30, Piazza Gorizia ad Arona si è trasformata in un palcoscenico di speranza quando **la fiamma olimpica di Milano Cortina 2026 è passata nelle mani di Leonardo Taormina**. Un'emozione condivisa dalle tantissime persone che hanno vissuto il passaggio della fiamma olimpica a Varese poche ore dopo, in un bagno di folla ed entusiasmo incredibile e senza precedenti.

Studente della classe 3B dell'indirizzo Socio-sanitario (SSAS) all'Isis Stein di Gavirate, Leonardo non ha solo percorso un tratto di strada: ha portato con sé il sogno di una comunità intera. La sua candidatura, inviata un anno fa dalla sua insegnante di sostegno, **la professorella Beatrice Baratelli**, al Comitato Olimpico Internazionale, è diventata realtà nella tappa numero 38 della staffetta.

Un cammino condiviso

Sotto il cielo di gennaio, il calore non era solo quello della torcia. A sostenere Leonardo c'erano tutti, i compagni di classe, i professori, gli educatori e gli specialisti del CRS di Besozzo (Fondazione Piatti). **Un "muro" d'affetto che ha sciolto l'ansia dei giorni precedenti, trasformandola in pura gioia.**

«Quando la prof Bea ci ha proposto di candidare Leo, abbiamo accettato subito con entusiasmo – raccontano i familiari -. **La Fiamma Olimpica non è solo sport, è unione e inclusione.** Temevamo come avrebbe affrontato l'evento, essendo lui molto sensibile, ma vederlo così fiducioso è stato un regalo immenso. Il merito va al sostegno incredibile ricevuto dalla scuola e da Bea, a cui va il nostro grazie più speciale».

Oltre ogni limite

Accanto a lui, durante lo slot di staffetta, non è mai mancata la presenza discreta e complice della professorella Baratelli. In quel momento, tra i battiti di mani e il silenzio commosso del pubblico, le barriere sono svanite.

«Il silenzio si è trasformato in un lungo applauso carico di rispetto», spiega la prof. Ogni passo di Leonardo ha gridato un messaggio potente: l'inclusione non è un concetto astratto da manuale

scolastico, ma un'azione concreta che nasce dal lavoro quotidiano, dalla fiducia di una Dirigente (Laura Ceresa) lungimirante e dalla forza di chi non si arrende davanti alle sfide.

Una vittoria per tutti

Il sacro fuoco di Olimpia ha illuminato i volti dei ragazzi dello Stein e degli amici di Besozzo, lasciando una traccia indelebile nella memoria di chi ha assistito a questo momento unico.

«Questa giornata ci ha insegnato che la grande vittoria è non lasciare mai nessuno indietro», conclude la mamma di Leonardo. **Per l'Isis Stein e per tutto il territorio varesino, il passaggio della torcia rimarrà come il simbolo di un viaggio bellissimo**, dove il cuore conta molto più dei chilometri percorsi.

Leonardo ha corso per sé, ma ha vinto per tutti.

This entry was posted on Thursday, January 15th, 2026 at 12:24 pm and is filed under [Life](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.